

AKS0048 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': COSMED, TEMPI STRETTI PER DDL LORENZIN MA VA APPROVATO =

Milano, 11 dic. (AdnKronos Salute) - "La calendarizzazione del Ddl Lorenzin al 14 dicembre ci fa temere che non siano sufficienti i tempi tecnici per la discussione prima della chiusura delle Camere". Lo spiega la Confederazione sindacali medici dirigenti Cosmed, convinta "che il Ddl debba essere rapidamente approvato poiché, dopo un iter lungo e complesso, oltre ai contenuti innovativi di utilità per la collettività, porta con sé il recepimento di alcune fondamentali istanze del mondo sanitario".

Per esempio, elenca la sigla in una nota, "l'applicazione della medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale; il coinvolgimento delle associazioni dei pazienti nel percorso di sperimentazione e di monitoraggio della sperimentazione stessa e delle cure; la riforma delle disposizioni per la sperimentazione dei medicinali per uso umano; il riordino e l'istituzione degli Albi professionali di professioni sanitarie di grande rilievo, con la delimitazione dei rispettivi ambiti di legittimo esercizio professionale, e la ridefinizione di 'Esercizio abusivo di una professione sanitaria'; la strutturazione e il riconoscimento del ministero della Salute quale parte integrante del Ssn".

"L'imminenza della fine della legislatura non deve affossare i bisogni sanitari da lungo tempo espressi e in attesa di recepimento. Chiediamo che Parlamento e Governo - conclude Cosmed - non si assumano la pesante responsabilità di non adempiere a richieste e attese fondamentali che interessano migliaia di professionisti e milioni di cittadini".

(Com-Opa/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

11-DIC-17 16:10

Cerca



I sindacati: «Prima di sciogliere le Camere si approvi il Ddl sulle professioni sanitarie»

Parlamento

I sindacati: «Prima di sciogliere le Camere si approvi il Ddl sulle professioni sanitarie»

redazione

17 Dicembre 2017 20:06

Il cosiddetto “ddl Lorenzin” che è stato già approvato dalla Camera e licenziato dalla competente Commissione del Senato, con largo consenso, rischia di non essere approvato per la chiusura anticipata della legislatura.

È questa la preoccupazione manifestata dalla Cosmed, la Confederazione sindacale dei medici e dirigenti del Servizio sanitario nazionale.

Il disegno di legge, ricorda un comunicato, «attende da 1.388 giorni» e «ripropone argomenti già calendarizzati nella precedente legislatura e non approvati, a suo tempo, per lo scioglimento delle Camere».

Se la legge non venisse approvata in via definitiva, «la politica e le Istituzioni - sostiene la Cosmed - si assumerebbero una grave responsabilità: verrebbero a cadere contenuti innovativi di utilità per tutta la collettività e sarebbero frustrate istanze fondamentali per l'attività dei professionisti della sanità quali l'applicazione della medicina di genere, il coinvolgimento delle associazioni di pazienti, la riforma della sperimentazione di medicinali e dispositivi, il riordino e l'istituzione di albi di professioni sanitarie, il contrasto all'abusivismo, il riconoscimento del ministero salute come parte integrante del Ssn». Tutti fattori «che rafforzano, in un modello interlocutorio, il rapporto medico-paziente e, qualificando i professionisti sanitari, forniscono al cittadino-utente garanzia che la prestazione sia chiaramente definita ed effettuata da soggetto qualificato e autorizzato».

Insomma, una legge «che interessa migliaia di operatori e milioni di cittadini rischia – teme l'organizzazione sindacale - di restare in ostaggio di tatticismi politici sulla data delle elezioni» mentre basterebbero «poche ore di seduta per non consegnare alla storia una grave omissione nei confronti della sanità pubblica».

Non perderti le nostre notizie

Ricevi gratuitamente gli aggiornamenti di HealthDesk sul tuo computer o sullo smartphone

E-mail *

Registrati



Citadel Hotel Amsterdam

Ann. booking.com



Paracetamolo, prendetelo per...

healthdesk.it



Viso liscio come la seta

Ann. Lexila



Demen segnal

healthdesk.



Avete i papilloma?

Ann. italkantaser.com



Cancro al seno: anche i tumori...

healthdesk.it



La metformina potrebbe...

healthdesk.it



Basta statine

healthdesk

Leggi anche

Roma, 15 dicembre 2017 - Il ddl Lorenzin già approvato dalla Camera e licenziato dalla competente commissione del Senato, con largo consenso, rischia di non essere approvato per la chiusura anticipata della legislatura. Un provvedimento che attende da 1.388 giorni e che ripropone argomenti già calendarizzati nella precedente legislatura e non approvati, a suo tempo, per lo scioglimento delle Camere.

Dopo anni di attesa la politica e le Istituzioni si assumerebbero una grave responsabilità: verrebbero a cadere contenuti innovativi di utilità per tutta la collettività e sarebbero frustrate istanze fondamentali per l'attività dei professionisti della sanità quali l'applicazione della medicina di genere, il coinvolgimento delle associazioni di pazienti, la riforma della sperimentazione di medicinali e dispositivi, il riordino e l'istituzione albi di professioni sanitarie, il contrasto all'abusivismo, il riconoscimento del ministero salute come parte integrante del SSN.

Tutti aspetti che rafforzano, in un modello interlocutorio, il rapporto medico-paziente e, qualificando i professionisti sanitari, forniscono al cittadino utente garanzia che la prestazione sia chiaramente definita ed effettuata da soggetto qualificato e autorizzato.

Una legge che interessa migliaia di operatori e milioni di cittadini rischia di restare in ostaggio di tatticismi politici sulla data delle elezioni.

Bastano poche ore di seduta per non consegnare alla storia una grave omissione nei confronti della sanità pubblica.

PANORAMA DELLA SANITÀ

Appello della Cosmed alle istituzioni: Prima di sciogliere le Camere si approvi il ddl sulle professioni sanitarie

18/12/2017 in News

0



f t g+ w in

“Il ddl Lorenzin già approvato dalla Camera e licenziato dalla competente commissione del Senato, con largo consenso, rischia” afferma la Cosmed “di non essere approvato per la chiusura anticipata della legislatura. Un provvedimento che attende da 1388 giorni e che ripropone argomenti già calendarizzati nella precedente legislatura e non approvati, a suo tempo, per lo scioglimento delle Camere. Dopo anni di attesa la politica e le Istituzioni si assumerebbero una grave responsabilità: verrebbero a cadere contenuti innovativi di utilità per tutta la collettività e sarebbero frustrate istanze fondamentali per l’attività dei professionisti della sanità quali l’applicazione della medicina di genere, il coinvolgimento delle associazioni di pazienti, la riforma della sperimentazione di medicinali e dispositivi, il riordino e l’istituzione albi di professioni sanitarie, il contrasto all’abusivismo, il riconoscimento del ministero salute come parte integrante del SSN. Tutti aspetti che rafforzano, in un modello interlocutorio, il rapporto medico-paziente e, qualificando i professionisti sanitari, forniscono al cittadino utente garanzia che la prestazione sia chiaramente definita ed effettuata da soggetto qualificato e autorizzato. Una legge” conclude Cosmed “che interessa migliaia di operatori e milioni di cittadini rischia di restare in ostaggio di tatticismi politici sulla data delle elezioni. Bastano poche ore di seduta per non consegnare alla storia una grave omissione nei confronti della sanità pubblica”.

Print PDF

< [Zaia: Veneto primo per l'erogazione dei Lea](#)

[L'allarme della Società di cardiologia: 10 per cento dei giovani con meno di 18 anni è iperteso](#) >

Non ci sono ancora commenti.

15 dic
2017

IN PARLAMENTO

Ddl Lorenzin, Cosmed: «Approvare subito legge dai contenuti innovativi»

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

«Il Ddl Lorenzin già approvato dalla Camera e licenziato dalla competente commissione del Senato, con largo consenso, rischia di non essere approvato per la chiusura anticipata della legislatura». È l'allarme lanciato dalla Confederazione sindacale medici e dirigenti (Cosmed)



« Un provvedimento che attende da 1388 giorni - si legge nella nota Cosmed - e che ripropone argomenti già calendarizzati nella precedente legislatura e non approvati, a suo tempo, per lo scioglimento delle Camere. Dopo anni di attesa la politica e le Istituzioni si assumerebbero una grave responsabilità: verrebbero a cadere contenuti innovativi di utilità per tutta la collettività e sarebbero frustrate istanze fondamentali per l'attività dei professionisti della sanità quali l'applicazione della medicina di genere, il coinvolgimento delle associazioni di pazienti, la riforma della sperimentazione di medicinali e dispositivi, il riordino e l'istituzione albi di professioni sanitarie, il contrasto all'abusivismo, il riconoscimento del ministero salute come parte integrante del SSN».

«Tutti aspetti che rafforzano, in un modello interlocutorio, il rapporto medico-paziente e, qualificando i professionisti sanitari - conclude Cosmed - forniscono al cittadino utente garanzia che la prestazione sia chiaramente definita ed effettuata da soggetto qualificato e autorizzato. Una legge che interessa migliaia di operatori e milioni di cittadini rischia di restare in ostaggio di

tatticismi politici sulla data delle elezioni. Bastano poche ore di seduta per non consegnare alla storia una grave omissione nei confronti della sanità pubblica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#) | ISSN 2499-6599